

# Curriculum Vitae

## INFORMAZIONI PERSONALI

**Nome** SERGIO  
**Cognome** BONANZINGA  
**Recapiti** Edificio 2, primo piano, Dipartimento Culture e Società  
**Telefono** 338-4185300  
**E-mail** sergio.bonanzinga@unipa.it  
sergio.bonanzinga@gmail.com

## FORMAZIONE TITOLI

- 1984 Laurea in Scienze Politiche presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Messina (titolo della tesi: *The Street Literature in England during the French Revolution*; relatore Concettina Tramontano Magno; correlatore Diego Carpitella; votazione: centodieci/centodieci e lode).
  
- 1989/91 Dottorato di ricerca in Etnoantropologia presso l'Università della Calabria (titolo della tesi: *Forme sonore e spazio simbolico nella cultura tradizionale siciliana*; tutor: prof. Antonino Buttitta, Università di Palermo).
  
- 1995/97 Borsa post-dottorato in "Scienze artistiche, letterarie, umane e sociali" dell'Università di Palermo (progetto di ricerca: *Forme e valori della tradizione etnocoreutica in Sicilia*; tutor: prof. Paolo Emilio Carapezza).
  
- 2000 (sett.) Conseguimento dell'idoneità come professore associato in nel settore MDEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche).
  
- 2000/02 Assegno di ricerca nell'ambito del progetto *Archivio multimediale della ritualità tradizionale* presso la cattedra di Antropologia culturale (docente Antonio Buttitta) della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo.
  
- 2002 (ott.) Inizio attività come professore associato di Antropologia culturale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo.
  
- 2014 (gen.) Conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) alla prima fascia di docenza con giudizio unanime della Commissione (macrosettore 10/C1 Musica, Teatro, Cinema, Televisione e Media audiovisivi, sottosettore L-ART/08 Etnomusicologia).

## ATTIVITA' DIDATTICA

Insegnamenti tenuti presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo: 1999/2000, professore a contratto di Etnomusicologia; 2001-2002, professore a contratto di Antropologia visuale; 2002-2006, professore associato di Antropologia culturale; 2007-, professore associato di Etnomusicologia e Antropologia della musica.

Insegnamenti tenuti presso la Facoltà di Economia dell'Università di Palermo: 2003/2004, supplenza di Etnomusicologia.

Insegnamenti tenuti presso la SISIS dell'Università di Palermo: 1999-2006, Antropologia culturale e Antropologia della musica.

## RICERCHE FINANZIATE

Responsabile dei seguenti progetti di ricerca finanziati con fondi di Ateneo (ex quota 60%): *Forme espressive e società tradizionali* (2003); *Sistemi "musicali" di guarigione nelle tradizioni euromediterranee* (2004). Componente di Unità di ricerca nell'ambito del PRIN 2007: *Valori simbolici e scenari espressivi del cibo in Sicilia* (coordinatore nazionale prof. Giovanni Ruffino). Responsabile Scientifico di Unità di ricerca nell'ambito del PRIN 2010/2011: *Processi di trasformazione nelle musiche di tradizione orale dal 1900 ad oggi. Ricerche storiche e indagini sulle pratiche musicali contemporanee* (coordinatore scientifico nazionale prof. Giovanni Giuriati).

Ha inoltre curato la realizzazione dei seguenti progetti di ricerca: a) *Fonti scritte e orali per la musica di tradizione popolare nel territorio di Messina*, ricerca condotta nel periodo 1987-1989 sotto la direzione del prof. Diego Carpitella presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina; b) *La tradizione etnocoreutica in Sicilia*, ricerca condotta nel periodo luglio 1992 - aprile 1994 per iniziativa dell'E.A.R. Teatro Bellini di Catania. Sta curando la realizzazione di un *Lessico etnomusicale di Sicilia* per incarico del Centro di studi filologici e linguistici siciliani.

## INCARICHI / CONSULENZE

Direttore del Laboratorio Antropologico Universitario istituito presso Dipartimento Società e Culture dell'Università di Palermo. Fa parte del consiglio scientifico dei periodici "Música oral del Sur - Revista Internacional" (edita a Granada, Spagna) e "Archivio Antropologico Mediterraneo" (Università di Palermo). Ha fatto parte dell'esecutivo di redazione del periodico "Nuove Effemeridi" (edizioni Guida, Palermo) ed è stato coordinatore editoriale della collana "Suoni e Culture" (Centro per le Iniziative Musicali in Sicilia, Palermo).

## ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE

Membro delle seguenti Istituzioni: International Council for Traditional Music; Society for Ethnomusicology; European Seminar in Ethnomusicology; Centro di studi filologici e linguistici siciliani (Palermo); Associazione Folkstudio (Palermo); Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari (Palermo); Società Siciliana per la Storia Patria (Palermo).

## AMBITI DI RICERCA

**Sergio Bonanzinga** (Messina, 1958), dottore di ricerca in Discipline demotnoantropologiche, è professore ordinario di Etnomusicologia nell'Università di Palermo. Si è occupato dei valori funzionali e simbolici che caratterizzano le pratiche espressive di tradizione orale (musica, danza, narrazione, teatro) in contesti sia di interesse storico (Inghilterra, Sicilia) sia contemporanei (Sicilia, Tunisia, Grecia). Ha scritto libri e saggi su questi temi, curando svariate antologie discografiche e filmati. Ha fondato e dirige la collana "Suoni&Culture" (Edizioni Museo Pasqualino, Palermo). Ha fondato e dirige, insieme ai colleghi Giorgio Adamo (Università di Roma Tor Vergata) e Nico Staiti (Università di Bologna), il periodico semestrale *Etnografie Sonore / Sound Ethnographies*. È segretario del Centro Studi Alan Lomax e presidente del Comitato Italiano dell'International Council for Traditional Music.

## ALTRE ATTIVITÀ

**Sergio Bonanzinga** (Messina, 1958), dottore di ricerca in Discipline demotnoantropologiche, è professore associato nell'Università di Palermo (settore L-ART08), dove insegna Etnomusicologia, Antropologia della musica e Semotica delle musiche etniche e popolari. Nel gennaio 2014 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) alla prima fascia di docenza. Si è occupato dei valori funzionali e simbolici che caratterizzano le pratiche espressive di tradizione orale (musica, danza, narrazione, teatro) in contesti folklorici sia attuali (Sicilia, Tunisia, Grecia) sia di interesse storico (Inghilterra, Sicilia). Ha studiato i sistemi sonoro-gestuali caratterizzanti il ciclo della vita, i contesti ergologici e i rituali festivi rilevati in Sicilia, curando diverse antologie in compact disc e filmati su questi temi.

È stato direttore del *Laboratorio antropologico universitario* di Palermo (1998-2002) e coordinatore redazionale del periodico "Archivio Antropologico Mediterraneo". Ha fondato e dirige dal 2016 la collana "Suoni&Culture" (Edizioni Museo Pasqualino, Palermo). Ha fondato e dirige, insieme ai colleghi Giorgio Adamo (Università di Roma Tor Vergata) e Nico Staiti (Università di Bologna), il periodico semestrale *Etnografie Sonore / Sound Ethnographies*, pubblicato dal 2018 in collaborazione tra il Museo Pasqualino (versione *online* corredata da contenuti multimediali) e le Edizioni Neoclassica di Roma (versione a stampa). È tra i soci fondatori e segretario del "Centro Studi Alan Lomax", istituito a Palermo presso il Museo Pasqualino nel 2018 (presidente prof. Giorgio Adamo)

Tra i suoi scritti si segnalano: *Forme sonore e spazio simbolico* (Folkstudio, Palermo 1992); *Etnografia musicale in Sicilia. 1870-1941* (Centro per le Iniziative Musicali in Sicilia, Palermo 1995); *Canzoni di piazza e musiche di scena: prospettive semiologiche nella cultura musicale elisabettiana* (Università di Palermo, 1995); *La zampogna a chiave in Sicilia* (con cd allegato, Fondazione Ignazio Buttitta, Palermo 2006); *Sortino. Suoni, voci, memorie della tradizione* (con 2 cd allegati, Regione Siciliana, Palermo 2008); *Musical Mourning Rituals in Sicily* (Series "Ethnomusicology Translations", n. 5. Society for Ethnomusicology, Bloomington/IN, 2017). Ha inoltre curato, insieme a Giuseppe Giordano, il volume *Figure dell'etnografia musicale europea. Materiali, persistenze, trasformazioni. Studi in onore del 150° anniversario della nascita di Alberto Favara* (Edizioni Museo Pasqualino, Palermo 2016).

## Biografia

**Sergio Bonanzinga** nasce a Messina nel 1958. Dal 1961 vive a Torino, dove il padre lavora come dirigente presso la casa editrice Boringhieri. Nel 1969 la famiglia rientra a Messina e i genitori aprono una libreria, tuttora felicemente esistente grazie all'impegno della sorella Daniela. Dopo le Scuole Medie decide di iscriversi al Liceo Scientifico, coltivando il sogno di diventare da grande ingegnere navale. L'impatto con la matematica complessa lo spinge tuttavia rapidamente verso orizzonti più "espressivi": si appassiona sempre più alla letteratura, al cinema e alla musica.

Il suo interesse per l'etnomusicologia è nato – come spesso accade – da una forte passione per la "musica pratica" che, a partire dal 1975, si orienta verso le forme del *folk revival* (italiano, "celtico", anglo-americano) e della musica "antica" (tra Medioevo e Rinascimento). Allo scopo di proporre questo repertorio, all'epoca molto originale per una città come Messina, fonda il gruppo *Marcabrun*, dove canta e suona, da autodidatta, flauto dolce e chitarra acustica. Si accosta al folklore napoletano attraverso il lavoro di Roberto De Simone e della Nuova Compagnia di Canto Popolare, ma ignora in modo pressoché totale le tradizioni siciliane.

Avrebbe voluto assecondare le proprie inclinazioni "artistiche" iscrivendosi al DAMS di Umberto Eco a Bologna, ma si deve accontentare della Facoltà di Scienze Politiche, disponibile più a buon prezzo nell'Ateneo messinese. Si laurea con 110 lode e menzione nel marzo del 1984, nell'ultima sessione disponibile del secondo anno fuori corso. Negli ultimi tre anni del percorso universitario avvia però una propria parallela formazione, favorita prima dall'incontro con Luigi Lombardi Satriani, che insegnava in quegli anni Storia delle tradizioni popolari al Magistero di Messina, e poi con Diego Carpitella, che accetta di guidarlo per la tesi di Laurea, nonostante tenesse l'insegnamento di Etnomusicologia nell'Università di Roma "La Sapienza".

La sua tesi di laurea, intitolata *La letteratura di strada in Inghilterra durante la Rivoluzione Francese*, offre un quadro del contrasto fra conservatori e riformisti attraverso le canzoni, le stampe satiriche e i libretti di circolazione popolare: un vasto repertorio che Sergio individua in biblioteche e archivi di Londra e Cambridge nel corso di un soggiorno durato quasi un anno. Incontra tra l'altro a Londra tanti suonatori e cantori che frequentano i *folk-clubs*, e tra questi Ewan MacColl e Peggy Seeger, celebri *folksingers* e ricercatori che per primi gli suggeriscono di volgere lo sguardo verso le tradizioni musicali siciliane. Tornato in Sicilia, dedica altri due anni a elaborare il materiale raccolto e a scrivere la tesi. Si tratta di un periodo particolarmente fruttuoso, durante il quale sviluppa una propria metodologia di lavoro, migliora la conoscenza dell'inglese e apprende i rudimenti della teoria musicale, oltre ad approfondire la passione per il folklore musicale anglo-celtico e italiano. Anche Carpitella, dal canto suo, subito dopo la laurea, ribadisce tuttavia a Sergio l'opportunità di impegnarsi a condurre sistematiche indagini etnomusicologiche in Sicilia. Tra il 1984 e il 1987 il neolaureato continua comunque a tenere vive due distinte linee di ricerca.

La prima direttrice gli viene offerta dall'opportunità di partecipare a tre convegni dedicati alla figura di Shakespeare, dove presenta saggi sulle funzioni della musica, sulle ballate e sui canti d'amore connessi alla drammaturgia shakespeariana. Quei saggi, caratterizzati da una prospettiva semiologica oltreché antropologico-musicale, vengono poi riuniti nel volume *Canzoni di piazza e musiche di scena: prospettive semiologiche nella cultura musicale elisabettiana*, pubblicato a Palermo nel 1995.

La seconda direttrice riguarda invece la Sicilia. Tra l'ascolto delle poche antologie discografiche all'epoca disponibili (in particolare quelle curate da Alan Lomax e Diego Carpitella, da Antonino Uccello e da Elsa Guggino), la lettura di alcuni testi basilari (da Pitrè a Favara), la consultazione dei cataloghi delle due maggiori istituzioni nazionali che avevano promosso la documentazione sonora del folklore musicale in Italia (l'*Archivio Etnico Linguistico-musicale* della Discoteca di Stato e il *Centro Nazionale Studi di Musica Popolare* dell'Accademia di Santa Cecilia) e i primi approcci diretti con suonatori e cantori popolari, inizia a inoltrarsi in questo "nuovo" territorio, senza prevedere che avrebbe passato i successivi decenni a esplorarlo con

costante dedizione.

Nel periodo 1987-1989 coordina – sotto la direzione del professore Carpitella – la ricerca *Fonti scritte e orali per la musica di tradizione popolare nel territorio di Messina*, promossa per iniziativa di Gianvito Resta, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina. Grazie alla lungimirante mediazione di Carpitella, entra in contatto nel 1985 con Antonino Buttitta, professore di Antropologia culturale nell'Università di Palermo, e nel 1989 inizia il Dottorato di ricerca in Discipline demoetnoantropologiche trasferendosi definitivamente nel capoluogo siciliano. Partecipa pertanto alle numerose attività promosse nell'ambito della scuola antropologica palermitana (lezioni, seminari, convegni, mostre, ricerche ecc.), mentre va meglio affinando un proprio approccio semiotico-antropologico ai fenomeni musicali, che trova esito compiuto nella dissertazione elaborata per il conseguimento del titolo di dottorato: *Forme sonore e spazio simbolico. Tradizioni musicali in Sicilia* (poi pubblicata a Palermo nel 1993). Parallelamente cura, per i tipi dell'editore Sellerio, l'edizione italiana di un'importante collezione di musiche popolari siciliane raccolte nel 1816 dal musicista e compositore tedesco Giacomo Meyerbeer. In questo quadro matura anche una fondamentale esperienza di lavoro redazionale collaborando alla collana "Archivio delle Tradizioni Popolari Siciliane", edita dal Folkstudio di Palermo con la direzione dell'antropologa Elsa Guggino (periodo 1987-2005), e al periodico "Nuove Effemeridi", edito da Guida a Palermo con la direzione di Antonino Buttitta (periodo 1989-1997). Dal 1998 al 2008 è inoltre coordinatore redazionale del periodico "Archivio Antropologico Mediterraneo", pubblicato dall'Ateneo palermitano in collaborazione con l'editore Sellerio e diretto ancora da Buttitta.

Negli anni Novanta prosegue l'attività di studio grazie a una borsa postdottorato e a vari contratti per la conduzione di specifiche ricerche (tra l'altro la prima estesa ricognizione sulle forme della tradizione etnocoreutica in Sicilia), collaborando anche con il *Folkstudio* e con il *Centro per le iniziative musicali in Sicilia* (CIMS): due istituzioni animate soprattutto dalla straordinaria energia di Elsa Guggino. Con il supporto del CIMS elabora il progetto editoriale "Suoni&Culture", all'interno del quale pubblica tra il 1995 e il 1996 il volume *Etnografia musicale in Sicilia* e due antologie discografiche in CD dedicate al *Ciclo della vita* e al *Ciclo dell'anno*. Collabora inoltre intensamente con la professoressa Guggino alla conduzione dei corsi di Etnomusicologia, il cui insegnamento viene attivato nel 1993 nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo. Nel 1999 assume questo insegnamento a contratto e contemporaneamente quello di Antropologia della musica nella Scuola Superiore per la formazione degli insegnanti. Nel 2000 consegue l'idoneità a professore associato nel settore M-DEA01. Dal 2000 al 2002 è assegnista di ricerca presso la cattedra di Antropologia culturale, tenuta da Antonino Buttitta, e insegna Antropologia visuale nella nuova laurea triennale in Beni demoetnoantropologici.

Nell'ottobre del 2002 prende servizio in qualità di professore associato di discipline demoetnoantropologiche presso il Dipartimento di Beni Culturali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, insegnando Antropologia culturale e Storia delle tradizioni popolari. Dal 2006 ha assunto gli insegnamenti di Etnomusicologia e di Antropologia della musica, transitando al settore scientifico-disciplinare L-ART08. Dall'anno accademico 2018-2019 insegna inoltre Semiotica delle musiche etniche e popolari.

Dal 1998 al 2002 ricopre l'incarico di Direttore del *Laboratorio antropologico universitario* di Palermo. Attualmente fa parte del comitato scientifico dei periodici "Archivio Antropologico Mediterraneo" (*online*) e "De Musica" (*online*) e dell'*Associazione per la Conservazione delle tradizioni popolari* (Palermo). È membro dell'*International Council for Traditional Music*, della *Society for Ethnomusicology*, del *Centro di Studi filologici e linguistici siciliani* e dell'*Associazione Docenti Universitari Italiani di Musica*. Fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Musica e Spettacolo", sede centrale Università di Roma La Sapienza (coordinatore prof. Giovanni Giuriati). Ha fondato e dirige dal 2016 la collana "Suoni&Culture" (Edizioni Museo Pasqualino, Palermo), che riprende con sostanziali modifiche il progetto a suo tempo avviato nell'ambito del CIMS. Ha fondato e dirige, insieme ai colleghi Giorgio Adamo (Università di Roma Tor Vergata) e Nico Staiti (Università di Bologna), il periodico semestrale *Etnografie Sonore / Sound Ethnographies*, pubblicato dal 2018 in collaborazione tra il Museo Pasqualino (versione *online* corredata da contenuti multimediali) e le Edizioni Neoclassica di Roma (versione a stampa). È tra i soci fondatori e segretario del "Centro Studi Alan Lomax", istituito a Palermo presso il Museo Pasqualino nel 2018 (Presidente prof. Giorgio Adamo). Nel gennaio 2014 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) alla prima fascia di docenza.

Oltre che in Sicilia, ha svolto ricerche sulle tradizioni musicali a Skyros (isola greca delle Sporadi, nell'Egeo settentrionale) e sui riti coreutico-musicali di guarigione dello *stambeli* a Tunisi. Tra i suoi altri scritti si segnalano: *La zampogna a chiave in Sicilia* (Fondazione Ignazio Buttitta, Palermo 2006, con CD allegato); *Sortino. Suoni, voci, memorie della tradizione* (Regione Siciliana, Assessorato dei Beni culturali e ambientali e della Pubblica Istruzione, Palermo 2008, con 2 CD allegati); *Musical Mourning Rituals in Sicily* (Series "Ethnomusicology Translations", n. 5. Society for Ethnomusicology, Bloomington/IN, 2017). Insieme a Fatima Giallombardo ha pubblicato il volume *Il cibo per via. Paesaggi alimentari in Sicilia* (Centro di Studi filologici e linguistici siciliani, Palermo 2011, con CD allegato). Ha inoltre curato il fascicolo monografico di "Nuove Effemeridi" intitolato *Canti popolari in Sicilia* (n. 40, 1197/IV), e, insieme a Giuseppe Giordano, il volume *Figure dell'etnografia musicale europea. Materiali, persistenze, trasformazioni. Studi in onore del 150° anniversario della nascita di Alberto Favara* (Edizioni Museo Pasqualino, Palermo 2016).